



Sopra,
Gianni Belfiore sul ponte
di una nave passeggeri sulla quale
era imbarcato come Commissario
di bordo.
Sotto, la cover di un vinile.
Di fianco, Gianni Belfiore abbracciato
da Julio Iglesias

1975-2005, SODALIZI ARTISTICI

I MIEI TRENT'ANNI CON JULIO

di Gianni Belfiore

Genovese di nascita e siciliano d'origine, l'autore di quest'articolo ha navigato per oltre vent'anni come Ufficiale di bordo sui grandi transatlantici e le navi da crociera. Nel 1975 incontra il cantante spagnolo ancora assai poco conosciuto in Europa e negli Stati Uniti. Il faticoso lancio di "Se mi lasci non vale". Tra i segreti del successo di questo binomio che dura nel tempo, l'aver usato testi completamente nuovi su musiche già esistenti

"Belfiore è l'autore più bravo degli ultimi cinquanta anni". Se me lo avessero solo raccontato non ci avrei mai creduto. Invece l'ho potuto udire personalmente, proprio con le mie orecchie, la sera del 14 luglio 2001 a Sanremo, durante lo spettacolo *Sogno di mezza estate* trasmesso in diretta tv su Raiuno. Il conduttore, Fabrizio Frizzi, ricorda a Julio l'efficacia di questo binomio artistico che dura ormai da 25 anni e lui... lui risponde proprio con quella frase. Mi trovavo tra il pubblico e mi sono sentito mancare. No, non me l'aspettavo. E così quel binomio sperimentato viene ufficialmente consacrato via etere. *Se mi lasci non vale* e *Una donna può cambiar la vita* sono le due canzoni di successo che sanciscono appunto i 30 anni della mia collaborazione con Julio Iglesias e con una produzione "molto fertile" che ha al suo attivo oltre 80 canzoni incise e 75 milioni di dischi venduti in tutto il mondo che hanno collezionato dodici riconoscimenti con "Disco di Platino" e otto con "Disco d'Oro".

Tutto è cominciato nel 1975, a bordo della nave Rossini della Società Italia sulle rotte Italia-Cile e, precisamente, sul tratto cileno Arica-Valparaiso, nell'Oceano Pacifico. Io ero Commissario di bordo. Nella mia vita ho trascorso più di quindici anni sulle navi passeggeri

su cui ero imbarcato ("Victoria", "Michelangelo", "Raffaello", "Leonardo da Vinci", "Cristoforo Colombo", "Giulio Cesare", "Augustus", "Rossini", "Verdi", "Donizetti"), sempre a caccia di personaggi della musica leggera internazionale: cantanti, editori musicali, musicisti e arrangiatori. Incontri piuttosto frequenti, dato il tipo di pubblico che viaggiava all'epoca a bordo delle navi. Sta di fatto che scrissi la mia prima canzone nel 1963, concretizzando una passione nata sui banchi dell'Istituto nautico di Genova, proprio sul "Victoria" dell'armatore Scerni, a quel tempo la più famosa e bella nave da crociera del mondo, aiutato dal grande J. Fred Coots, l'autore della celebre *Love letters in the sand* cantata da Pat Boone e *Santa Claus is coming to town*, uno dei grandi classici di Natale portato al successo da innumerevoli cantanti soprattutto americani. La intitolammo *On the little street in Napoli*, una piccola strada di Napoli, canzone che scrivemmo a quattro mani in poche ore, presentandola alla serata di gala di fine crociera. Fu uno strepitoso successo, tra i passeggeri.

Tra un imbarco e l'altro, determinante per la mia carriera di paroliere fu l'incontro al Teatro Instabile di Genova con la cantante folk siciliana Rosa Balestrieri, considerata l'Amalia





Rodrigues italiana. Con Rosa si stabilì subito un rapporto fraterno, fu la persona che intuì appieno le mie potenzialità. Essendo di origine siciliana, la mia famiglia paterna è infatti di Riposto mentre ora vivo buona parte dell'anno a Milo, sulle pendici dell'Etna, conosco bene il dialetto dell'isola. Perciò scrissi per lei una canzone. Ne venne fuori un intero album, che riprendeva il titolo della canzone che più l'aveva entusiasmata: *Amuri senza amuri*.

Ma torniamo a quella tratta sul Pacifico del febbraio 1975 a bordo della "Rossini", tra Arica e Valparaiso. Ad Arica si imbarcò Julio Iglesias con la sua orchestra, a quel tempo voce sconosciuta in Europa, ma già idolo delle folle sudamericane. Quest'incontro cambiò la mia vita. Iglesias e la sua band erano solo normali passeggeri diretti a Santiago del Cile che partecipavano come tutti alla vita di bordo. Durante uno degli spettacoli quotidiani, io - che come Commissario avevo il compito di animare le serate sulle navi -, chiesi a Julio di cantare. Naturalmente fu un trionfo. In quei pochi giorni di viaggio si stabilì un grande feeling tra me e Iglesias tant'è che mi dette appuntamento per il mese di settembre a Madrid. Nei mesi che seguirono quell'incontro, mi trasferirono su un'altra nave, l'"Augustus".

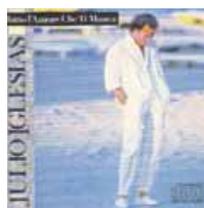
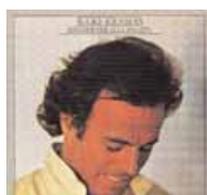
Alla partenza da Buenos Aires per l'Italia incontrai Maria Helena, una ragazza cilena che risultò determinante per la mia carriera di paroliere. Viveva a Madrid. Su musica di Luciano Rossi, avevo appena terminato di scrivere *Se mi lasci non vale*. Maria Helena ne rimase colpita a tal punto da offrirsi per convincere Julio, che aveva alle dipendenze in Spagna alcune sue amiche, a cantarla. Maria Helena si prodigò e mantenne la promessa. A settembre fui suo ospite a Madrid. Andai all'appuntamento con Iglesias proprio mentre stava preparando uno special per la Tv spagnola con Don Lurio. Inizialmente Julio era perplesso su *Se mi lasci non vale*, poi però si lasciò convincere.

La cantò in pubblico, per la prima volta, nel febbraio 1976 in qualità di ospite d'onore al Festival di Sanremo. Ma la canzone non ebbe subito il riconoscimento che meritava. La Rai la rifiutò giudicandola "una frase troppo banale, da bambini", impedendone la programmazione. Fu solo grazie alle nascenti prime emittenti locali e alla mia determinazione nel portare personalmente dischi e cassette con la canzone di Julio Iglesias incisa in italiano a tutte le stazioni radiotelevisive dei numerosi porti toccati dalla nave su cui ero imbarcato, a farla conoscere. In pochi giorni divenne ovunque la "numero uno". Contemporaneamente cominciai ad affermarsi anche in Italia.

Il Festivalbar dell'agosto 1976 ne consacrò il trionfo. Il top fu raggiunto in Canada, dove fu cantata da Patrick Norman, sotto il titolo *Let me try on again*, un titolo che suscitò pure l'interesse di Frank Sinatra, che poi ne divenne l'interprete.

Sull'onda del successo di *Se mi lasci non vale* Julio volle incrementare la sua produzione canora in italiano. Ed ebbe ragione. Fui sottoposto ad un intenso periodo di superlavoro.

Nacquero così album storici, con *Pensami* (canzone preferita di Laura Bush e Lady Diana), *Sono un pirata sono un signore*, *Innamorarsi alla mia età*, *Momenti*, *Se tornassi*. Julio è un perfezionista, professionista con la P maiuscola. Trascorre giornate e nottate intere in sala di incisione, cercando sempre di migliorare il prodotto. Non è mai soddisfatto. O non lo è mai abbastanza. Dà molto e pretende lo stesso impegno dai propri collaboratori. Ricordo per-



fettamente lo stress a cui si sottopose a Montecatini Terme prima di cantare in diretta tv al Teatro Verdi, ospite della trasmissione *Serata d'onore* condotta da Pippo Baudo. Trascorremmo l'intera giornata prima dell'esibizione a provare.

Molti si chiedono i segreti di questo straordinario successo mondiale che perdura nel tempo. Uno di questi è il fatto di usare testi completamente nuovi su musiche e arrangiamenti già esistenti in quanto una certa storia non può essere sempre valida per diversi Paesi con lo stesso successo. Da qui l'esigenza di scrivere storie nuove. Questa ritengo sia stata la mia grande intuizione, che ha stravolto una prassi in voga: ovvero la necessità di creare storie differenti per le diverse lingue nelle quali la canzone veniva interpretata. Quindi, non più versioni o traduzioni, bensì canzoni vere e proprie, nuove e anche diverse. A 30 anni di distanza, un'ulteriore conferma: la rapida scalata ai vertici delle classifiche dei dischi più venduti dell'ultimo Cd appena uscito in italiano, dal titolo *Una donna può cambiar la vita*. Che già dalla scorsa estate, appunto con un'altra storia, è presente anche sul mercato spagnolo.

I MEGLIO LP DI BELFIORE PER IGLESIAS

SE MI LASCI NON VALE

- Se mi lasci non vale
- Quel punto in più
- Un amore a matita
- La ragazza di Ypacarai
- Passar di mano
- Anima ribelle
- A Eleonora perché è un fiore
- Oba oba obabà

SONO UN PIRATA...

- Sono un pirata sono...
- Pensami
- Dove sarai
- Amico
- Abbracciami
- Restiamo ancora insieme
- 33 anni
- Seguirò il mio cammino
- Sono sempre io
- Stai

AMANTI

- Hey
- Amanti
- Insieme
- Dividila con me
- Volo
- Chi è stato
- Un sentimentale
- Ritornare a casa
- Andiamo a cena fuori
- Cioui Cioui

INNAMORARSI ALLA MIA ETÀ

- Non si vive così
- Innamorarsi alla mia età
- Quasi un santo
- La nostra buona educazione
- Un giorno tu un giorno io
- Se tornassi
- A meno che
- Quando si ama davvero
- Chi mi aspettava non è là
- Amo te

MOMENTI

- Sono un vagabondo
- La donna che voglio
- Bella bella
- Momenti
- Amor amor amor
- Nathalie
- Se l'amore se ne va
- Venezia a settembre
- Avanti tutta
- Arrangiati d'amore

TUTTO L'AMORE CHE MANCA

- Un padre come va
- Tutto l'amore che ti manca
- America
- Avadendomi
- Il miele in corpo
- Se mi dai una mano tu
- Innocenza selvaggia
- Compagna antagonista
- Un uomo solo
- Se vuoi continuare così

LATINAMENTE

- Per rifarmi una vita
- Bastarda gelosia
- La nave dell'amore
- Se mi dai una mano tu

ANCHE SENZA DI TE

- Anche senza di te
- Sognora felicità
- Lia
- Se ora avessi un po' di te
- Due pazzi d'amore

LA MIA VITA I MIEI SUCCESSI

- Un canto alla vita
- La sarabanda

UNA DONNA PUÒ CAMBIAR LA VITA

- Una donna può cambiar la vita
- Il destino
- Chi mi aspettava non è più là
- Se tornassi
- Se ora avessi un po' di te
- Avanti tutta
- Pensami
- La sarabanda
- Non si vive così
- Momenti
- La nostra buona educazione
- Su questa strada
- Passar di mano
- Sono un pirata sono un signore